



v. rif.
n. rif. AL/sc
Risoluzione municipale no. 1398
Ascona, 18 giugno 2021

MESSAGGIO no. 09/2021

Parere del Municipio sulla mozione del 19 settembre 2013 presentata dalla Signora Barbara Sala "Adesione del Borgo di Ascona a Città Slow" (LOC art. 67 cpv. 6).

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame il parere del Municipio sulla mozione del 19 settembre 2013 presentata dalla Signora Barbara Sala "Adesione del Borgo di Ascona a Città Slow". La mozione era stata demandata alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni.

Breve istoriato della mozione - Preavviso commissionali

La mozione viene formalizzata in Consiglio comunale il 19 settembre 2013. La stessa viene demandata alle Commissioni Gestione e Petizioni.

In seguito, il 2 dicembre 2013, la Commissione delle Petizioni ha redatto il suo preavviso negativo del seguente tenore:

"Pur condividendo i principi promossi dal progetto Città Slow i sottoscritti commissari permangono scettici sugli effetti pratici di un'adesione all'Associazione. Questo soprattutto in considerazione che la semplice iscrizione comporta una quota di 600 Euro e di 1500 Euro annuali una volta deciso l'accoglimento come soci, senza conoscere la reale contropartita in termini di immagine. Inoltre, allo stato attuale tale progetto non ha suscitato interesse sul territorio svizzero. Di conseguenza non si fa adesione alla mozione."



Il 2 dicembre 2013, la mozionante e membro della Commissione Petizioni signora Sala, ha invece redatto un rapporto di minoranza, e meglio:

"In considerazione dei principi promossi dal progetto Città Slow e delle possibilità che un'adesione allo stesso potrebbe comportare in termini turistici ed economici, nonché a livello di vita, la sottoscritta commissaria fa adesione alla mozione".

Il 27 febbraio 2013 la Commissione della Gestione, prima di esprimere un parere sulla mozione, decide di convocare la mozionante al fine di avere maggiori informazioni sul progetto Città Slow. A seguito di quell'incontro, per motivi purtroppo non noti, la mozione viene archiviata con la dicitura "ritirata".

In occasione di un Consiglio comunale del 2020 la Signora Sala ha chiesto al Municipio informazioni sulla mozione oggetto del presente messaggio. Dalla documentazione archiviata non è stato possibile risalire ai motivi per i quali la mozione sia stata considerata "ritirata"; in particolare non è stato trovato alcun documento della mozionante che confermasse la volontà della stessa a voler ritirare la mozione.

Ritenuto quanto appena espresso il Municipio ha pertanto riattivato l'iter procedurale previsto dalla Legge organica comunale chiedendo nello specifico alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni di redigere un nuovo preavviso.

Il 7 dicembre 2020 la Commissione della Gestione, sentita la mozionante e preso atto del rapporto delle Petizioni del 2013, ha fatto il suo preavviso negativo, e meglio:

"La commissione della gestione ritiene che, considerate le specificità territoriali del comune, un'adesione del Borgo di Ascona a CittàSlow porterebbe poco o addirittura nessun beneficio tangibile ed esprime quindi il suo preavviso sfavorevole alla mozione."

Anche la commissione Petizioni, sentita la mozionante, con rapporto del 3 marzo 2021 ha preavvisato negativamente la mozione.



Città Slow (fonte <https://www.cittaslow.it/associazione>)

Il Movimento Città slow è nato nel 1999 dall'intuizione di Paolo Saturnini, allora Sindaco di Greve in Chianti, fatta propria dai Sindaci delle città di Bra Francesco Guida, di Orvieto Stefano Cimicchi e di Positano Domenico Marrone, e accolta da Carlin Petrini, Presidente di Slow Food.

L'obiettivo era ed è quello di allargare la filosofia di Slow Food alle comunità locali e al governo delle città, applicando i concetti dell'ecogastronomia alla pratica del vivere quotidiano.

I Comuni che aderiscono all'associazione sono:

- animati da individui curiosi del tempo ritrovato, dove l'uomo è ancora protagonista del lento, benefico succedersi delle stagioni;
- rispettosi della salute dei cittadini, della genuinità dei prodotti e della buona cucina;
- ricchi di affascinanti tradizioni artigiane, di preziose opere d'arte, di piazze, di teatri, di botteghe, di caffè, di ristoranti, luoghi dello spirito e paesaggi incontaminati;
- caratterizzati dalla spontaneità dei riti religiosi, dal rispetto delle tradizioni, dalla gioia di un lento e quieto vivere.

Città Slow International è una rete di città presente in diversi paesi in tutto il mondo, in Europa dove è nata e in tutti gli altri continenti. Fondata il 15 ottobre 1999 a Orvieto (Italia), Città Slow è un'associazione senza scopo di lucro che associa i sindaci di città piccole o medie uniti dal desiderio di migliorarsi e dare futuro di qualità alle presenti e nuove generazioni. L'obiettivo primario di Città Slow è preservare lo spirito della comunità e allo stesso tempo trasmettere la conoscenza alle nuove generazioni per renderle consapevoli del loro patrimonio culturale. Per diventare Città Slow ogni città deve superare uno specifico processo di certificazione.

Lentezza positiva, economia circolare, resilienza giustizia sociale, sostenibilità e cultura sono i principi dichiarati di Città Slow



Diventare Città Slow

Se un Sindaco o un cittadino di una città vuole candidare la sua città a diventare Città Slow deve contattare l'HQ di Orvieto, Italia. Se la candidatura verrà accettata la città interessata dovrà sottoporsi al Sistema di certificazione che prevede attualmente 72 punti di qualità suddivisi in 7 macroaree.

Il costo è fissato in una quota annua di 1'500 Euro oltre ad una quota di Euro 600 una tantum per la Certificazione.

Si rileva che ad oggi nessuna Città in Svizzera ha aderito all'Associazione Città Slow.

Il Parere del Municipio (LOC 67 cpv. 6)

Il Municipio, allineandosi alle considerazioni espresse dalle Commissioni della Gestione e delle Petizioni, ritiene che un'adesione a Città Slow non sia interessante e nutre altresì forti dubbi sui reali benefici che un'adesione a questa Associazione porterebbe alla nostra collettività.

Ciò considerato il Municipio invita codesto Consiglio comunale a voler respingere la mozione della Signora Sala "Adesione del Borgo di Ascona a Città Slow".

ASPETTI PROCEDURALI E FORMALI

Preavviso commissionale: esistendo i rapporti commissionali (Gestione e Petizioni) sulla mozione nessuna Commissione del Legislativo è chiamata ad esprimersi ulteriormente.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale non sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è sufficiente il voto della maggioranza dei votanti, ritenuto che i voti affermativi devono rappresentare almeno 1/3 dei membri del Consiglio comunale (12 voti favorevoli (art. 61 cpv 1 LOC).

**PROPOSTA DI DECISIONE**

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:

1. È respinta la mozione del 19 settembre 2013 presentata dalla Signora Barbara Sala "Adesione del Borgo di Ascona a Città Slow".

Con la stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Dr. Med. Luca Pisseoglio



Il Vice-Segretario:

Andrea Luraschi

Allegati:

- Testo mozione;
- Rapporti Commissione gestione e petizioni;